

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.
TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

Il Messaggero 11 AGO 2008

VIA DEL TRITONE, 152 - 00187 ROMA
TEL. 06.47201

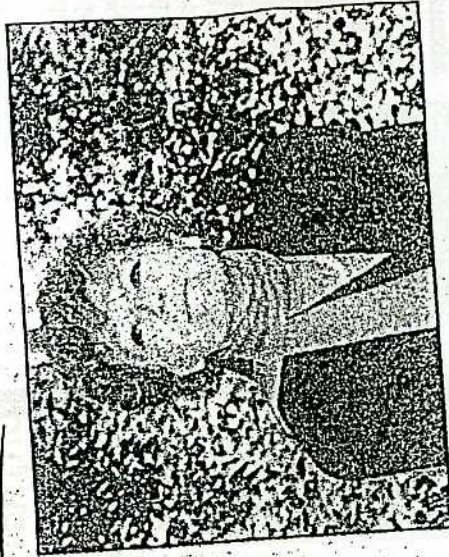
www.ilmessaggero.it/indexmsgsr.htm

IL FESTIVAL DI TEATRO

“Miserie d’acqua” racconta Silone e i suoi “cafoni” a Gioia Vecchio

(Un sacerdote chiamato Coraggio) e di Maria Eisenstein (ebrea polacca inter-nata in un campo di concentramento abruzzese).

Stasera, in *Miserie d’acqua*, il protagonista è Ignazio Silone, argomento del seminario di quest’anno. Lo scrittore di Pesci- na raccontò attraverso il suo capolavoro, *Fontamara*, nelle parole degli aspiranti drammaturghi. E al centro «le figure dei cafoni, le loro sofferenze di miseri contadini, i loro penosi tentativi di opporsi all’arroganza e alla violenza dei potenti, assurgono ad una dimensione simbolica che può parlare dei popoli sfruttati di tutte le epoche e di tutto il mondo», spiegano gli autori. La regia è di Eugenio Incarnati. Terrazza giardino a Gioia Vecchio, ore 21 ingresso gratuito, tel. 0863888017, www.teatrodigioia.it



Dacia Maraini, direttrice artistica del Festival Teatro Gioia, nel borgo marsicano di Gioia Vecchio, giunto all’ottava edizione. Stasera la conclusione con “Miserie d’acqua”

vi consigliamo di Rita Sala

“La Locandiera” sotto le stelle
La Locandiera di Carlo Goldoni è il testo che la compagnia “La Plautina”, con la regia di Sergio Ammirata, ha riallestito quest’anno, assieme alla *Lisistrata* di Aristofane, per la tradizionale stagione estiva della Quercia del Tasso. Mirandolina (Patrizia Parisi) è signora e padrona nella sua locanda, dove fa rigar dritto un buon numero di corteggiatori. Con intelligenza, civetteria e gustose ricette riesce a piegare persino il misogino Cavaliere di Ripafratta, che finisce per innamorarsi di lei. Ma...

Si chiude stasera con *Miserie d’acqua* l’VIII edizione del Festival Teatro di Gioia, nel borgo di Gioia Vecchio (L’Aquila), dove anche quest’anno la direttrice artistica Dacia Maraini è riuscita a confezionare un calendario in linea con i precedenti, seppur in versione ridotta. Sono transitati un testo della stessa Maraini, *A piedi nudi*, interpretato da Liliana Paganini e diretto da Pietro Carriglio, e si è fatto anche il teatro-natura di Sista Bramini. Ma soprattutto, come ogni anno, i ragazzi adulti della scuola di drammaturgia di Gioia hanno presentato al pubblico il risultato dei loro studi. Come molti sanno, la caratteristica della kermesse è andare in cerca di storie strettamente legate al territorio marsicano. Negli scorsi anni si è parlato di Sabina Santilli (sordocieca, “madre” della Lega del Filo d’oro), di Francesco Ippoliti (medico anarchico), di don Raffaele Starace